

Il cerchio si chiude

Autunno 1943: i tedeschi finalmente mangiano la foglia. Kappler riesce a scoprire un pezzo della trama del Comando Supremo italiano che aveva portato all'Armistizio di Cassibile. Anche se oramai era troppo tardi. Ma non troppo tardi per cercare di incastrare l'unica pedina rimasta nelle sue mani: John Armstrong, «l'inglese sconosciuto». Attraverso documenti finora inediti, ecco l'ultimo atto della tragedia che finirà nella misteriosa strage nazista de La Storta

di Gian Paolo Pelizzaro



Una foto dell'archivio fotografico dell'Ufficio Stampa del Comune di Roma: è la cerimonia commemorativa per i Martiri della Storta del 4 giugno 1959. Sulla lapide manca il nome di John Armstrong alias Gabor Adler, l'«inglese sconosciuto»

Gabor Adler era nato a Satu Mare, nell'allora Transilvania ungherese, il 15 settembre del 1919. Non aveva ancora compiuto 25 anni quando, durante il trasferimento da Roma a Verona, venne assassinato da un reparto della polizia tedesca insieme ad altri tredici prigionieri, lungo la via Cassia, in località La Spizzichina-La Storta la sera di sabato 4 giugno 1944. La sua parabola verso la morte è stata rapida e inesorabile. Fino all'ultimo, infatti, non era previsto che fosse eliminato, così come non lo era per Bruno Buozzi e gli altri che componevano il loro gruppo. Le circostanze della fine di John Armstrong (nome in copertura di Adler) appaiono ancor più beffarde se si pensa che dopo la sua cattura da parte dei carabinieri poche ore dopo il suo sbarco in Sardegna il 10 gennaio 1943 egli non venne processato e condannato a morte così come invece era accaduto per agenti sbarcati clandestinamente da sommergibili britannici prima di lui (come il tenente John Atkinson e il radiotelegrafista Costantino Kipriades, sbarcati nell'isola greca di Antiparos il 30 dicembre 1941, o il

Il settimanale «Corriere Giudiziario» del 1° luglio 1944. Nel necrologio di Renato Traversi già si citava il nome di John Armstrong, ma in seguito nessuno mise in relazione i due fatti e così l'agente del SOE, fucilato a La Storta il 4 giugno 1944, è rimasto «l'inglese sconosciuto»

